



VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL C.A.I. Tenutasi a Darfo Boario Terme il 13 aprile 2008

Il giorno 13 aprile 2008, i Delegati delle sezioni lombarde del Club Alpino Italiano si sono riuniti a Darfo Boario Terme presso il Centro Congressi, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente dell'ARD e di 5 scrutatori.
2. Approvazione del Verbale dell'ARD di Sondrio del 25.11.2007.
3. Relazione del Presidente del GR e comunicazione dei componenti del CDR.
4. Relazioni a cura dei Presidenti OTPO attività 2007 e previsioni attività 2008.
5. Elezione di tre componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.
6. Elezione di due componenti del CDR lombardo.
7. Elezione di un Probiviro Regionale.
8. Elezione di un componente del CE regionale.
9. Designazione di un Probiviro Centrale.
10. Designazione di quattro componenti dell'OTCO Commissione Cinematografica.
11. Designazione di un componente dell'OTCO Servizio Valanghe Italiano (SVI).
12. Presentazione del bilancio consuntivo 2007 a cura del Segretario del CDR.
13. Relazione del Collegio Revisori dei Conti a cura del Presidente del Collegio ed approvazione del bilancio consuntivo.
14. Presentazione del bilancio preventivo 2008 a cura del Segretario del CDR.
15. "Le motoslitte" a che punto siamo?
16. Procedure per la richiesta di personalità giuridica del GR Lombardia.
17. Procedure per l'iscrizione del GR Lombardia all'albo del volontariato o di promozione sociale.
18. Designazione della sede della prossima ARD.
19. Varie ed eventuali.

Sono presenti al tavolo di presidenza: Guido Bellesini, Renata Viviani, Piero Carlesi, Giovanni Pozzi, rispettivamente presidente, vicepresidenti e segretario del Gruppo Regionale, Sandro Leali presidente della Conferenza Stabile di Vallecamonica e Sebino.

Punto 1 ODG.

Nomina del Presidente dell'ARD e di 5 scrutatori

Alle ore 9,20 il presidente regionale **Guido Bellesini** saluta i delegati presenti e le autorità, ringrazia gli sponsor e chiede all'assemblea un minuto di silenzio in memoria dei soci deceduti nel 2007, in particolare ricorda Antonella Torti della sezione di Giussano.

Dà poi inizio ai lavori proponendo di designare come presidente dell'assemblea Sandro Leali Presidente della Conferenza Stabile di Vallecamonica e del Sebino, che viene eletto per acclamazione.

Sandro Leali propone per il ruolo di scrutatori i seguenti nominativi: Beatici Maura, Sanzogni Davide, Invernici Sergio, Ferrari Bruno e Abondio Guido, l'assemblea approva.

Indirizza il suo saluto e quello delle Sezioni della Conferenza Stabile di Vallecamonica e del Sebino, a tutti i partecipanti e alle autorità. Rivolge un particolare ringraziamento agli Enti che hanno, con il loro patrocinio, favorito l'organizzazione dell'ARD.

Leali prende spunto da quanto scritto da Paolo Prudenzi sulla Rivista del CAI nel 1887 a proposito dello sviluppo turistico ed edilizio da lui visto con stupore a Sankt Moritz in Engadina, confrontandolo con l'impressione riportata dai due alpinisti camuni Giacomo Comensoli e Marco Taboni di passaggio da Zermatt per salire in invernale la Nord del Cervino: a distanza di 120 anni lo stupore e il disappunto sono gli stessi, così come sono le stesse le invasioni turistiche ed edilizie delle vallate alpine.

Mazzoli, Assessore al Territorio, Parchi e V.I.A. della Provincia di Brescia, porta i saluti a nome del Presidente della Provincia e ringrazia il CAI Regionale per aver scelto la valle per questa ARD. La Vallecamonica ha scontato in passato il suo isolamento, oggi però può dirsi fortunata per aver potuto conservare così una sua identità antica. Da tempo è in atto una collaborazione tra istituzioni e CAI.

Un progetto importante cui sta lavorando la Provincia in collaborazione con tutte le sezioni CAI del Bresciano è quello della valorizzazione e della conservazione dei sentieri delle valli bresciane e del Lago di Garda. Il progetto prevede anche la realizzazione di un supporto informatico alla cartografia esistente: progetto oggi quasi completamente realizzato.

Il vicepresidente generale **Valeriano Bistoletti** porta i saluti del Presidente generale Salsa che per altri impegni istituzionali non è presente.



Punto 2 ODG.

Approvazione dell'ARD di Sondrio del 25.11.2007

Bellesini, prima di mettere ai voti il verbale, ricorda che il verbale dell'ARD di Sondrio è stato inviato a tutte le sezioni, per questo prima di passare all'approvazione, chiede ai presenti se ci sono interventi sull'argomento.

Non essendoci interventi, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

Punto 3 ODG.

Relazione del presidente del GR e comunicazioni dei Componenti del CDR

Bellesini espone i punti salienti dell'attività e dei risultati ottenuti nel 2007:

Inizia ricordando che, su indicazione del presidente generale Salsa, la sede centrale ha incontrato il territorio ottenendo un grosso risultato di partecipazione negli incontri di Giussano, Legnano e Bergamo e sottolinea l'importanza di questo contatto con le realtà sezionali.

Rifugi: il documento congiunto CAI- Assorifugi presentato alla Regione non sta andando avanti per l'istituzione da parte della Regione del Testo Unico delle leggi sul turismo che congloba anche i rifugi alpini. Ci si augura una evoluzione positiva entro la fine dell'anno.

Organi Tecnici Periferici: eletti in autunno, si è presentata richiesta al CC per prendere in considerazione una formula migliore per la composizione degli OT, permettendo l'inserimento di persone esperte anche se non titolate, soprattutto per gli OT Comitato Scientifico e TAM; è stato accettato tale principio per il Comitato scientifico, ma non per la TAM.

Sezioni: Bellesini ringrazia tutte le sezioni per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza del raggruppamento di più sezioni: in questi anni è importante trovarsi a ragionare sui problemi del territorio perchè uniti ci si presenta più forti nel confronto con le istituzioni.

Bando della Fondazione Cariplo: il CDR è stato ammesso al bando. Il segretario Pozzi ha inviato la lettera informativa per partecipare al bando a tutte le sezioni; i referenti per le info sono Enrico Sala come tecnico e Antonio Paladini componente del direttivo e incaricato del progetto; si possono scaricare anche dal sito CAI Lombardia.

Progetto della provincia di Lecco: quello di cui l'assemblea è a conoscenza e che è stato consegnato in mattinata è stato esteso dalla Regione a tutte le province.

Corsi per l'uso del GPS per il rilevamento dei sentieri: sono in atto i preparativi; si prevedono 2 corsi per ampliare la possibilità di partecipazione non solo delle 4 province coinvolte nel progetto (Varese, Como, Sondrio Lecco) ma a tutte le altre.

Sentieri e rifugi: la Regione ha approvato la legge 25 del 15.10.2007 e ha inserito la partecipazione nel comitato della montagna del nostro rappresentante; allo stato serve tanta pazienza per superare lo stallo temporaneo. Le sezioni della provincia di Brescia hanno costituito un comitato per la gestione dei sentieri alpini. Dopo la tragedia del Maniva, lo stesso comitato allargato, si sta interessando con determinazione del problema delle motoslitte, facendo da volano anche per gli altri CDR e per sollecitare soluzioni adeguate al CAI centrale, agli enti locali, e alle prefetture lombarde. Con l'ultimo incontro, ben partecipato dai referenti, a Rimini dell' 1-2 marzo, ci si augura che anche la RL collabori con le province per la manutenzione dei sentieri.

Nel corso del 2007 il CDR si è riunito regolarmente 10 volte con buona partecipazione dei consiglieri e dei revisori, media di 9 persone presenti; si ringrazia tutti, in particolare dei 6 consiglieri centrali, i probiviri e il segretario Giovanni Pozzi.

Giampaolo Brenna (Sezione di Cantù e membro del CDR) informa della costituzione della Conferenza Lariana che comprende le sezioni di Abbiate, Cantù, Capriano, Mariano Comense, Calcio, Cermenate, Caslino d'Erba, Menaggio, Como, Dongo, Erba, Cambiagio, Rovellasca, Inverigo, Canzo, Merone, A..... Terme rappresenta 31 delegati, 7.000 soci, 3 scuole di alpinismo, 2 di scialpinismo e oltre 10 gruppi di alpinismo giovanile

Al termine, la relazione di Bellesini, viene approvata all'unanimità.

Bellesini ricorda che la conferenza dell'autunno 2007 a Sondrio era stato votato all'unanimità di richiedere al CDR di mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea di primavera l'appello delle sezioni di Bergamo, Brescia, Milano, Sondrio, Chiavenna, Clusone e Morbegno. Il CDR ha deciso di portarlo all'Assemblea Conferenza dei Presidenti regionali in programma a Mantova.

Carlo Brambilla (CAI Seveso e segretario della commissione centrale TAM) chiede delucidazioni in merito al fatto che la Commissione Centrale TAM non ha ottenuto la possibilità di avere componenti non titolati all'interno, al contrario di quanto concesso al Comitato scientifico.

Marco Tieghi (Sezione di Milano), richiede un minimo di formalismo nella votazione del verbale precedente, contesta inoltre la numerazione delle Assemblee regionali, in quanto la 5° indicata nella locandina è errata.

Flaminio Benetti (Consigliere Centrale), riferisce che i 6 consiglieri lombardi avevano sostenuto il principio di poter inserire negli OTC Scientifico e TAM esperti anche non titolati CAI. Questo principio però è stato accettato solo per il Comitato scientifico, adducendo il concetto che le diverse culture



ambientali inserite potrebbero rivelarsi problematiche e profondamente differenti da quella specifica del CAI. Benetti sostiene che la cultura ambientale non è solo fatto esclusiva del CAI, anzi, al di fuori del CAI si trovano persone che la condividono, con le quali possiamo riconoscerci e che potrebbero portare un importante contributo alla crescita della commissione TAM. Sarebbe auspicabile che un'assemblea forte come la presente portasse alla sede centrale queste convinzioni che rappresentano sicuramente un passo avanti e non indietro come qualcuno ha sostenuto.

Bellesini informa ancora che il direttore Peila e il consulente per le assicurazioni Spagna hanno avuto incontri a Giussano, Legnano e Bergamo per valutare la possibilità di inserire nella quota associativa un costo per un'assicurazione che copra tutte le attività sezionali organizzate. L'argomento è in discussione e alcuni CDR e si sono espressi favorevolmente (Piemonte e Veneto). Il CDR presenterà una propria mozione a Mantova. Il CC ne ha parlato nel suo interno e ha deciso di non inserire questo argomento all'ordine del giorno perché non ancora sufficientemente approfondito.

Francesco Riccaboni (Consigliere Centrale) dà chiarimenti sulla proposta di un aumento della quota sociale di 2 euro a carico di tutti i soci, ordinari familiari e giovani, a favore dell'assicurazione infortuni per tutti i soci che partecipano alle gite sociali, commentando vantaggi. Eviterebbe le comunicazioni via fax alla Sede centrale, ma solo il 10% dei soci partecipa alle gite sociali per cui l'aumento per tutti favorirebbe solo questo 10%, inoltre per i non soci bisognerebbe comunque dare comunicazione via fax per la copertura infortuni e Soccorso Alpino. Si è considerato che esiste anche la copertura RC verso terzi che funziona solo quando si partecipa alle gite sociali per cui al di fuori di queste il socio non è più coperto; si è analizzata allora questa problematica assicurativa, che riguarda quasi la totalità dei soci, quella cioè di allargare la RC verso terzi a tutti i soci non solo per la partecipazione alle gite sociali ma per tutte le attività sezionali, cosa questa che potrebbe rappresentare la vera differenza tra socio e non socio e che potrebbe convincere il non socio ad iscriversi al CAI.

Il CC avrebbe deciso di portare all'approvazione dell'assemblea di Mantova solo la proposta dell'aumento ISTAT delle quote sociali accompagnata però da una duplice proposta (aumento di 2 euro e estensione RC a tutte le uscite dei soci) in modo di permettere la discussione che porterà alla scelta definitiva nell'assemblea di primavera tra una delle due proposte o addirittura tutte e due.

Facendo riferimento a quanto accaduto in Piemonte, richiama i CDR al rispetto della correttezza gerarchica delle proposte e alla loro corretta divulgazione.

Vincenzo Torti (Comitato direttivo centrale) dopo aver ringraziato per le molte manifestazioni di affetto rivolte a lui e alla sua famiglia, commenta che la relazione di Riccaboni è stata ineccepibile sotto il punto di vista della chiarezza, ma non dà conto di una filosofia di fondo che ha dato modo a queste iniziative di dilagare in modo naturale.

Stiamo parlando di due cose profondamente diverse: della Responsabilità sulla Responsabilità Civile e di assicurazione sull'infortunio: sono due cose profondamente diverse, perché la RC che copra tutte le attività del socio 365 giorni all'anno è un costo improponibile e non sostenibile.

Quella dell'Infortunio, con pochi euro rende possibile la risoluzione di un problema. Rispondendo a Riccaboni sostiene che da parte del Comitato direttivo centrale non c'è stato nessuno scavalco perché questa è una cosa nata dalla base dove tutti i responsabili sezionali hanno valutato e ne hanno parlato.

C'è un risparmio sulla polizza infortuni: quello che ieri alla sede centrale e alle sezioni costava 3 euro oggi costa 1,5 questa è una disponibilità da spendere in altri modi.

Valeriano Bistoletti (Vicepresidente generale) ringrazia Riccaboni per la sua illustrazione, ma aggiunge qualche considerazione perché non era nell'intendimento della presidenza e del comitato centrale di portare questo argomento all'assemblea, ma di riparlare come era stato deliberato; ma in presenza della mozione della Regione Piemonte, e successivamente della Regione Sicilia, Toscana e Veneto e dalle riunioni avvenute in Lombardia si è riscontrata questa volontà di approfondire l'argomento.

Bisogna portare la discussione all'interno delle Assemblee dei Delegati, del comitato centrale e dei Comitati Regionali e non si è previsto di decidere sull'argomento in questa Assemblea, ma di portarlo a conoscenza dell'Assemblea stessa, che è l'organo sovrano per eccellenza, e che deciderà in merito.

Nessuno vuole imporre nulla, è stato affrontato questo argomento che risolverebbe una marea di problemi e in particolare quello di garantire a tutti i soci che fanno dei lavori per il CAI, lavoro di volontariato, così come la legge prevede, una copertura contro gli infortuni.

Alberto Alliaud (Sezione di Varese e Conferenza Sette Laghi), ringrazia tutti coloro che stanno lavorando attorno alle assicurazioni per i risultati ottenuti. Sostiene che questa proposta, nelle sezioni, non deve essere vista come aumento della quota, ma come un contributo a un servizio che viene dato a tutti i soci perché ragionare in termini di quota non è corretto; ci viene dato un servizio che ci copre contro gli infortuni al 100 % in tutte le attività CAI è pur vero che non è obbligatoria, ma per i soci che fanno attività costituisce sicuramente un risparmio. Questi argomenti vanno "venduti" bene ai soci.

Va sottolineato anche un altro aspetto: quelli che partecipano alle gite, sono circa il 10 %, e questi sicuramente risparmiano, poi ci sono un altro 10 % di soci affezionati che per loro motivi non rinunciano alla tessera CAI pur non svolgendo attività, e per loro l'aumento non è importante. Dobbiamo pensare al



rimanente 80 % che non partecipa alle attività CAI per cui per loro sarebbe pagare a beneficio del solo 10% stimato che partecipa alle attività. La sua proposta che è quella della 7 Laghi: sia per RC che per infortuni fare un'opzione libera ai soci ai integrazioni alla precedente quota che porterebbe ad avere una copertura a livello anche individuale per RC e infortuni. Dà poi uno spunto di riflessione: esiste uno "sci sicuro" che al prezzo 2007 di 13 euro offre una serie di garanzie, pensa quindi che con lo spirito che ci dovrebbe animare, il pacchetto individuale/collettivo diventerebbe molto interessante per soci e non soci.

Carlo Lucioni (Presidente Sezione di Milano) vuole capire prima cosa si intende per attività sociali e poi chiede se la sede centrale è al corrente dell'importo totale che viene raccolto con l' 1,5 euro attuale per persona a gita in confronto con quanto verrà raccolto con i 2 euro totali per tutti. Infine chiede se vi sarà a Mantova una mozione del Comitato direttivo Centrale.

Torti risponde che il CDC non porterà nessuna mozione, però sicuramente tutti comitati regionali potranno portare mozioni nelle modalità previste dal regolamento. Ribadisce poi quanto espresso negli interventi suo e di Bistoletti il quale indica in €. 645.000 la cifra raccolta per le assicurazioni volontarie relative alle gite.

Sandro Leali da lettura alla mozione votata del CDR del Piemonte a Villa d'Ossola il 30 marzo 2008, saltando le premesse, che deliberano di proporre all'Assemblea di Mantova l'estensione a tutti soci la copertura infortuni con massimali come da combinazione base: di proporre l'integrazione di 2 euro a persona per l'estensione della copertura di cui sopra

Silvio Calvi comunica che le problematiche dei rifugi in provincia di Como sul confine italo svizzero, si stanno evolvendo positivamente. Ringrazia pubblicamente per il sostegno ricevuto negli ultimi anni da moltissime persone per le sue vicende personali.

Giovanni Pozzi (Segretario del CDR) porta a conoscenza dell'assemblea i numeri relativi ai delegati e alle deleghe. Delegati spettanti: 321, delegati presenti: 129, deleghe delle sezioni: 41, altre deleghe: 39, totale presenti più deleghe 209, sezioni presenti: 89.

Punto 4 ODG.

Relazioni OTP

Commissione Sci fondo escursionismo: assente

Commissione regionale alpinismo giovanile: assente

Commissione regionale Rifugi opere alpine: presenta la relazione il nuovo presidente **Carlo Alfredo Pessina**.

Nel 2007 il suo predecessore Carcano ha visitato 3 rifugi e ha inaugurato una capanna sociale; si sono tenute 4 riunioni, e sono stati erogati 52.500 euro per contributi ordinari a fronte dei 600.000 richiesti.

Nel 2008: verranno erogati come contributo ordinario ancora 52.500 euro ma attualmente ne sono stati richiesti 750.000;

Per poter aggiornare la propria rubrica di indirizzi e mail chiede ai rappresentanti delle sezioni presenti di collaborare fornendo i dati necessari.

Commissione regionale speleo. A nome del presidente Breme, relaziona **Renato Aggio**.

Nella riunione della commissione dell'8 aprile 2008 si è deliberato di offrire a chi ne farà richiesta per i corsi un contributo simbolico; è in uscita il 2° volume descrittivo delle grotte lombarde, libro e DVD; si intende dare in omaggio il DVD ai gruppi speleo lombardi allo scopo di divulgare maggiormente questa disciplina sportiva; si sta valutando di concedere il patrocinio per il maxi progetto Sebino dove sono coinvolti 4 gruppi speleologici; la commissione ha già deliberato di andare a visionare il complesso carsico in esame. La commissione presenterà alla Commissione Centrale il progetto per i corsi di formazione dei nuovi istruttori.

Commissione regionale escursionismo. Relaziona **Bellesini** su incarico del Presidente Palomba impegnato in un corso propedeutico.

Nel 2007 si è terminato il 5° corso AE con il licenziamento di 28 nuovi accompagnatori, ci sono stati due aggiornamenti, quello di ferrata diviso in due date, si è anche tenuto il loro congresso regionale in Valsassina dove hanno designato i due futuri componenti della commissione regionale che sono poi stati eletti a Sondrio.

Nel 2008 è iniziato il corso propedeutico per AE necessario per poter partecipare al corso del 2009.

Commissione regionale senior: assente

Commissione regionale materiali e tecniche. Prende la parola **Landreani** segretario della commissione per conto del presidente Guastalli

Nel 2007: la commissione si è mossa nei tre filoni che contraddistinguono la sua attività: appoggio all'attività didattiche delle commissioni e delle scuole, progetto sicurezza in collaborazione col soccorso



alpino, prove tecniche sui materiali finalizzate ad evidenziare le anomalie dei materiali: in buona sostanza si sono tenuti 4 incontri per istruttori delle scuole di alpinismo propedeutici al corso vero e proprio, si è partecipato con la scuola regionale alla formazione dei corsi regionali per IA e IAL; è proseguita la collaborazione con il Soccorso Alpino ai progetti "sicuri in ferrata, sicuri sul sentiero, sicuri sulla neve" collaborazione che ha visto una buona partecipazione e che ha portato a una maggiore diffusione della cultura della sicurezza; si è concluso l'impegnativo lavoro delle prove sui cordini, i cui risultati sono pubblicati sulla rivista mensile del CAI; è in atto il progetto sugli ancoraggi su ghiaccio e in artificiale su roccia che proseguirà per tutto il 2008. Per il prossimo anno si prevede la continuazione del lavoro che riguarda di nuovo il tema degli ancoraggi e ancora una collaborazione forte con la commissione scuole lombarda e con il Soccorso Alpino.

Comitato scientifico regionale. Relaziona il Presidente **Mauro Ferrari**

Poiché il triennio precedente è stato scarso di risultati, il compito principale della nuova commissione sarà di iniziare un lavoro di rifondazione puntando alla ricostruzione dell'immagine del comitato.

Il lavoro poggerà su tre capisaldi fondamentali che sono la comunicazione, la presenza e l'operatività. In Lombardia il comitato può contare su 13 operatori naturalistici regionali, 11 nazionali, tutti titolati, e da un considerevole numero di personalità di grosso calibro culturale e intellettuale.

Si hanno in cantiere per quest'anno 3 iniziative principali: un corso regionale per operatori naturalistici in collaborazione con la TAM, si articolerà in 6 fine settimana. Dal mese prossimo si ha intenzione di attivare una serie di incontri annuali che saranno di aggiornamento e che serviranno anche come convegno per i titolati; infine si sta dando avvio ad una attività scientifica inerente le risorse in alta montagna; Ferrari si dichiara poi favorevole all'inserimento nel comitato scientifico di esperti non titolati CAI perché si tratta di persone molto motivate; se si considera poi la scarsa partecipazione alla attività del comitato dei 13 titolati, si capisce l'importanza dell'inserimento di questi esperti nella commissione. Rivolge infine un appello ai delegati per sollecitare la presenza dei 10 operatori naturalistici appartenenti alle loro sezioni affinché si mettano in contatto con il comitato.

Commissione regionale TAM. Relaziona **Maria Tacchini**, a nome della presidente Ghezzi.

Il 2007 è stato un anno tranquillo in cui si è cercato di raccogliere le idee per poter dare maggior visibilità alla TAM all'interno del CAI. Nel corso dell'anno la commissione si è riunita 4 volte con partecipazione piuttosto ridotta.

Attività 2007:

Alcuni membri della commissione hanno partecipato alla manifestazione contro le motoslitte che, da qualche anno, invadono la zona del passo dello Spluga. Dal lato italiano sono saliti al passo i nostri rappresentanti unitamente a quelli di Lega Ambiente e di Mountain Wilderness, che si sono uniti ai rappresentanti svizzeri di MW. Si erano programmate due presenze della commissione a due rifugi per allestire un banchetto da cui distribuire materiali TAM. Se ne è svolto solo uno, il 16 settembre, al rifugio Alpe Corte in Val Seriana.

Si è inviato un documento al presidente Bellesini che cerca di fare il punto sulla situazione delle richieste di nuove captazioni idriche in alcune province lombarde e che riporta il parere con le indicazioni della commissione.

Il presidente Ghezzi con Bellesini e Viviani ha partecipato ad una riunione con la TAM intersezionale di Vallecamonica per riprendere i contatti con gli amici della Valle. Il 1 dicembre 2007 questa commissione, con il contributo della CRTAM, ha realizzato un interessante convegno sulla situazione idrica delle acque in Vallecamonica.

Nel 2008: per il programmato corso per operatori naturalistici di cui ha detto il presidente Ferrari, vengono fornite alcune precisazioni, la prima uscita sarà in Val Zebrù il 17 settembre, mentre il 6° incontro sarà al Monte Barro nel maggio del 2009, data in cui avverrà anche la prova finale. Dei 6 incontri, 3 o 4 saranno condotti insieme tra Comitato Scientifico e TAM, probabilmente quelli sulla fauna, flora, geologia e sull'ecologia. Gli altri incontri saranno specifici, come specifico sarà l'esame finale.

Commissione regionale Alpinismo e Scialpinismo: assente

Comitato Glaciologico: assente

Leali da lettura dei punti all'ODG relativi alle elezioni:

Punto 5 dell'ODG

Elezione dei 3 componenti del Comitato Centrale di indirizzo e Controllo

Punto 6 dell'ODG

Elezione di 2 componenti del CDR Lombardo

Punto 7 dell'ODG

Elezione di un provibiro regionale



Punto 8 dell'ODG

Elezione di un componente del CE regionale

Punto 9 dell'ODG

Designazione di un Provibiro Centrale

Punto 10 dell'ODG

Designazione di 4 componenti dell'OTCO Commissione Cinematografica

Punto 11 dell'ODG

Designazione di 1 componente dell'OTCO – Servizio Valanghe Italiano (SVI)

Il segretario del CDR Pozzi dichiara aperte le votazioni e per questo chiama al voto, in ordine alfabetico, le sezioni.

Terminate le operazioni di voto, gli scrutatori si riuniscono per scrutinare le schede e si riprendono i lavori.

Punto 12 ODG

Bilancio Consuntivo anno 2007

Il segretario **Pozzi** dà lettura del Bilancio Consuntivo del 2007. Il documento contenente il confronto con il bilancio preventivo presentato nel 2006, è stato inviato a tutte le sezioni, è stato distribuito a tutti i soci intervenuti ed ha evidenziato:

Una gestione ordinaria con 38.526,64 euro di entrata e 47.712,73 euro di uscita.

Una gestione straordinaria con 89.376,64 euro di entrate e 100.355,73 euro di uscite.

Una liquidità al 31/12/2007 di 75.452,33 euro che, con i crediti ancora da incassare e i debiti ancora da pagare, porta a una disponibilità al 31/12/2007 di 46.582,42 euro.

Punto 13 dell'ODG

Relazione del collegio dei revisori dei conti a cura del presidente del collegio e approvazione del bilancio consuntivo 2007

Relazione **Adriano Nosari** (Presidente collegio Revisori dei conti).

Cari consoci, riteniamo che in una associazione come la nostra si debba cercare di collaborare ad ogni livello: siamo tutti volontari quindi nell'anno trascorso, oltre al nostro operato istituzionale di revisori, abbiamo cercato nuovamente, nel limite del possibile, di essere di supporto al Comitato Direttivo Regionale e di dare un aiuto all'onnipresente segretario/tesoriere Giovanni Pozzi, assistendolo in particolare nell'utilizzo del modesto ed insufficiente software applicativo contabile di cui il CDR si è dotato e rispondendo alle Sue istanze.

Su richiesta abbiamo dato il nostro parere sulla gestione degli OTP dal punto di vista finanziario e contabile anche in considerazione della gestione di somme pervenute dal Cai Centrale.

Il bilancio di quest'anno ha la particolarità di evidenziare in modo separato i debiti e crediti relativi all'anno trascorso da quelli degli anni precedenti il 2007; sono inoltre state evidenziate sopravvenienze per pagamenti previsti e non più dovuti. In altre parole è stato fatto un nuovo significativo "passo avanti" per accertare le competenze di entrate e uscite dell'anno ancorché non pagate ed incassate; risulta quindi ancora più evidente l'andamento della liquidità e disponibilità a fine 2007. Una nota positiva inoltre è dovuta ai contributi dovuti dalle Sezioni che, ben monitorati, sono stati di fatto incassati quasi nella globalità. Nel bilancio inoltre noterete il notevole risparmio, rispetto al preventivo, relativo ai rimborsi ai componenti del CDR, che in buona parte vi rinunciano ed alle sopravvenienze attive citate. Il tutto ha contribuito ad una disponibilità di fine 2007 superiore alla prevista (Euro 46.582,42 contro Euro 37.370,04).

Riteniamo quindi che il bilancio, così come presentato, anche a mezzo sistemi visivi all'Assemblea, sia meglio comprensibile a tutti i delegati, anche a quelli che non si occupano quotidianamente di conti, nel rispetto delle regole contabili. Il tentativo di questi due anni è stato di "mettersi dalla parte" dei soci delegati e renderlo facilmente comprensibile, pur considerando che il Cai regionale non ha dipendenti e si sorregge unicamente sul volontariato a disposizione.

Durante l'anno il Collegio si è regolarmente incontrato con cadenze non superiori ai 90 giorni per espletare il suo ruolo di revisione, applicando nuovamente la cadenza relativa alle società di capitali, non essendo nulla previsto a proposito delle associazioni; i suoi membri hanno assistito a turno anche alle riunioni del Comitato Direttivo Regionale.

Esprimiamo un nostro giudizio positivo sulla tenuta della contabilità, che è bene dirlo, ha nuovamente compiuto un notevole salto di qualità, anche se sarebbe auspicabile venisse utilizzato un software completo e quindi più idoneo alla gestione delle somme gestite.

Analisi dei dati del bilancio consuntivo:



Liquidità all'1/1/2007	62.079,15
Entrate ordinarie e straordinarie	+ 80.932,35
Uscite ordinarie e straordinarie	- 68.187,93
Crediti/debiti incassati e pagati nell'anno di competenza .anni precedenti.	+ <u>628,76</u>
Totale liquidità al 31/12/2007	75.452,33
Crediti/debiti da incassare dell' anno 2007 e precedenti	- <u>28.869,91</u>
Totale disponibilità 31 dicembre 2007	<u>46.582,42</u>

La documentazione esaminata è sostanzialmente corretta e la liquidità è quella elencata nel prospetto di bilancio e depositata in cassa, in valori bollati e negli Istituti di credito elencati (Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare Italiana, Banco Posta).

Esprimiamo quindi parere favorevole al bilancio così come formulato.
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il bilancio consuntivo e la relazione dei collegio dei revisori dei conti, messo ai voti viene approvato all'unanimità.

Punto 14 dell'ODG Bilancio preventivo 2008

Il segretario **Pozzi** espone il bilancio preventivo per il 2008 che prevede per le entrate:
non mi è stato consegnato, puoi inserire tu i dati? grazie

Trombetta (Sezione di Varese) puntualizza che l'assenza dei presidenti di molte commissioni o di un loro delegato è una mancanza di rispetto da stigmatizzare.

Bellesini propone che questo argomento venga inserito nell'ODG dell'ARD in autunno.

Si prospetta di saltare il **Punto 15 dell'ODG**, che verrà trattato nel pomeriggio, su richiesta di Antonio Corti.

L'assemblea approva

Punto 16 dell'ODG:

Procedimento per l'acquisizione della personalità giuridica

Relazione **Antonio Corti** (CDR regionale).

Il procedimento per l'acquisizione della personalità giuridica prevede il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le Prefetture.

Tuttavia il riconoscimento delle persone giuridiche private le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione, è determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa Regione.

Quanto alle conseguenze giuridiche derivanti dal riconoscimento, si segnala che le stesse riguardano sostanzialmente il profilo patrimoniale e i rapporti dell'associazione con i terzi.

Il riconoscimento della personalità giuridica conferisce infatti all'associazione AUTONOMIA PATRIMONIALE PERFETTA e determina la limitazione della responsabilità degli amministratori esclusivamente alle obbligazioni assunte per conto dell'associazione.

Ciò significa che l'ente viene considerato come soggetto completamente autonomo rispetto ai singoli che ne fanno parte e che il patrimonio dello stesso risulta distinto da quello di associati ed amministratori.

A ciò consegue che tale patrimonio non potrà essere deputato ad uso diverso da quello per il quale è costituito, vale a dire la garanzia delle obbligazioni assunte dall'ente.

I terzi creditori quindi non potranno aggredire il patrimonio personale dei soci, ma dovranno soddisfare i loro crediti rivalendosi esclusivamente sul patrimonio dell'associazione in quanto l'autonomia patrimoniale perfetta comporta che il patrimonio dell'ente dotato di personalità giuridica rappresenti l'unica garanzia patrimoniale per i creditori e sia per tanto sottratto anche alle pretese dei creditori personali degli associati.

Giova infine ricordare che in considerazione di quanto esposto tutti gli enti istituzionali (Province, Regioni, eccetera) preferiscono di gran lunga interloquire e/o avere rapporti con enti dotati di personalità giuridica in quanto l'associazione risulta costituita nella forma legale più compiuta.

Numero 2 copie di "relazione sulla consistenza del patrimonio iniziale dell'ente" (sottoscritta dal presidente) corredata dalla relativa documentazione (patrimonio iniziale NON INFERIORE A 52.000,00 euro)



per patrimonio in denaro e/o titoli: 2 copie di dichiarazione bancaria che ne attesti l'esistenza in capo all'associazione o fondazione;
se del patrimonio fanno parte anche beni mobili e/o immobili: 2 copie conformi di perizia giurata di stima asseverata in Tribunale;
Numero 2 copie di dettagliata relazione sull'attività che, in concreto, l'ente intende realizzare per il perseguimento degli scopi istituzionali (sottoscritta dal presidente dell'ente);
Numero 2 copie dell'elenco nominativo dei componenti gli organi direttivi (con indicazione della carica e con firma, per accettazione della carica, da parte di ognuno);
Numero 2 copie modello R ed intercalare P (da richiedere presso le CCIAA e/o presso gli uffici regionali) vedasi modelli allegati;
Numero 1 marca da bollo da apporre al provvedimento di riconoscimento;
Per le associazioni: indicare il numero dei soci **solo** se l'ente ha operato anteriormente alla richiesta di riconoscimento giuridico;
Numero 2 copie conformi dei bilanci approvati nell'ultimo triennio;
Numero 2 copie di dettagliata relazione dell'attività svolta

Punto 17 dell'ODG

Iscrizione all'albo delle organizzazioni di volontariato

Relazione **Antonio Corti** (CDR regionale).

È noto già che diverse sezioni hanno richiesto l'iscrizione all'albo delle organizzazioni di volontariato usufruendo delle agevolazioni fiscali amministrative che la stessa qualifica comporta.

Alla luce dell'incontro avuto recentemente con il presidente del GR Piemonte Luigi Geninatti, lo stesso ha reso noto di aver già provveduto ad iscrivere il GR Piemonte tra le associazioni di promozione sociale, che godono delle stesse agevolazioni delle organizzazioni di volontariato .

Si rende noto che per l'iscrizione a uno od all'altro di tali elenchi occorre preliminarmente sottoporre lo statuto, che potrebbe richiedere leggere variazioni, ad un esame della Regione Lombardia.

A puro titolo indicativo possiamo di seguito elencare alcuni benefici previsti dalla legge nazionale 7/12/2000 n. 383 (disciplina delle associazioni di promozione sociale), che ricadono sulle associazioni di promozione sociale iscritte:

detrazione di imposta sulle erogazioni liberali elargite a favore delle associazioni iscritte

Riduzione sui tributi di competenza degli enti locali, applicabili alle associazioni iscritte

Accesso delle associazioni iscritte al credito agevolato, con estensione delle provvidenze creditizie e fidejussorie già riconosciute alle cooperative

Possibilità di stipulare convenzioni con gli enti pubblici territoriali e altre

Seguono vari interventi (**Bellesini, Brambilla, Torti, Zocchi, Germana Portarelli**) di delucidazione per il capitale previsto iniziale (non è congelato ma utilizzabile) e sulla necessità di avere un revisore dei conti iscritto all'ordine (è necessario per le nuove iscrizioni, per quelle esistenti non è necessario anche se Nosari consiglia di averlo), sulla possibilità di iscrivere solo o il CAI centrale o regionale al posto delle singole sezioni, non è possibile perché questo toglierebbe l'autonomia delle singole sezioni; dove è possibile Torti sprona a farlo, ma non è indispensabile

Votazione del punto 16:	favorevoli: 197		
Contrari	0	astenuti	0
Votazione del punto 17:	favorevoli: 197		
Contrari	0	astenuti	0

Alle ore 13,00 vengono interrotti i lavori che vengono ripresi alle ore 14,30.

Punto 18 dell'ODG

"LE MOTOSLITTE" a che punto siamo?

Bellesini introduce la discussione informando che i GR di Piemonte e Veneto hanno già raccolto del materiale relativo al problema motoslitte da inviare alla Sede Centrale. Invita le sezioni lombarde ad attivarsi analogamente al fine di pervenire prima possibile ad una regolamentazione del settore.

Enrico Sala (Consigliere centrale) comunica che il Consiglio Centrale, a seguito di documentazione e dossier pervenuti, si è interessato dell'argomento nel settembre 2007, per chiedere al legislatore interventi legislativi finalizzati alla modifica dell'art. 53 del Codice Stradale: la proposta consiste nel definire la motoslitte come veicolo, il che comporta l'identificazione tramite targa, l'assicurazione e l'obbligo di patente di guida e relativa età minima per l'uso. La Commissione Trasporti ministeriale ha



risposto di aver aderito alla richiesta, ma nel frattempo tutto si è bloccato per la sopravvenuta crisi politica. La Direzione Generale del Ministero dei Trasporti ha comunicato di condividere la proposta CAI, ma al momento attuale il la motoslitte non è individuata come veicolo vero e proprio o cingolato o da strada. Di conseguenza il problema rimane a carico delle Amministrazioni Comunali. Il nuovo Parlamento nominerà una nuova Commissione che tratterà l'argomento. Sala sollecita i Gruppi Regionali a incontrarsi onde predisporre una proposta univoca di normativa da presentare al legislatore.

Il vicepresidente **Carlesi** dà lettura della lettera inviata al Prefetto di Brescia da numerose Sezioni CAI.

Baglioni (presidente delle Sezioni della Valtrompia) comunica che a seguito dell'incidente al Maniva il Coordinamento delle Sezioni Bresciane del CAI ha preparato un documento inviato ai media ed ai Comuni interessati alla zona con la richiesta di nuove regole di utilizzo delle motoslitte; dagli Enti Locali non è giunta risposta. Alcuni Comuni intervengono autonomamente, altri no; ma le aree dove circolano le motoslitte sottendono a diversi Comuni, per cui i regolamenti e le sanzioni sono di difficile applicazione. La soluzione tampone in attesa di leggi nazionali è sollecitare le Prefetture a stabilire una regolamentazione e sanzioni sicure almeno in ambito provinciale: anche in questo caso sono auspicabili incontri per concordare un unico modello di comportamento.

Caterina Facchini (presidente Sezione di Cedegolo) invita sul palco l'assessore del Comune di Bienno, Francesco Pedretti. Questi informa che il Consiglio Comunale ha deliberato il divieto assoluto di circolazione delle motoslitte sul proprio territorio.

Leali invita Sezioni e Sottosezione CAI della Valle a continuare il lavoro per raggiungere risultati concreti.

Renata Viviani (Vicepresidentge regionale) afferma che anche nella provincia di Sondrio il problema, al quale si aggiunge quello dell'eliski sui ghiacciai, è grave. E' stato elaborato un documento dalle Sezioni CAI della Valtellina per G. R. ed Enti Locali.

Guido Carpani (presidente TAM CAI Brescia) sottolinea che bisogna portare il problema a livello politico nazionale per una legislazione a livello nazionale: Sezioni, Coordinamenti Provinciali e Gruppi Regionali pressino la Sede Centrale affinché il problema sia risolto dal Parlamento.

Carlo Brambilla (segretario Commissione TAM), ribadisce quanto esposto dal consigliere Sala.

Bellesini conclude la discussione proponendo che il CDR elabori un documento, sulla falsariga di quello bresciano, da inviare alla Sede Centrale dove si solleciti la soluzione del problema attraverso un'adeguata regolamentazione a livello nazionale.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità.

Pozzi (segretario del CDR) dà lettura ai risultati delle votazioni:

Elezione di tre Consiglieri Centrali:

Colleoni Antonio 150

Alliaud Alberto 141

Maritan Lorenzo 135

Calvi Silvio 27

Designazione di un Proboviro centrale:

Palestra Tino 45

Foppoli Lucia 19

Nosari Adriano 2

Carlesi Piero 1

Elezione di due Componenti del CDR:

Pozzi Giovanni 169

Tieghi Giorgio 113

Facchini Caterina 35

Calvi Silvio 12

Elezione di un Componente Comm. Escursionismo regionale

Mazzocchi Luigi 11

Vertemati Stefano 11

Carcano Enrico 10

Tieghi Marco 1

Designazione di quattro componenti OTC Cinematografica:

Sala Enrico 158

Gilardi Luciano 139

Brambilla Giuseppe 136



Designazione di componenti dell'OTC SVI
Balsamo Andrea 21
Lombardi Marcoi 11
Invernizzi Paolo 8
Dedogni Vittorio 7
Lanzoni Matteo 4
Cerri Enrico 2
Brambilla Maurizio 1

Seguono gli interventi di saluto dei due consiglieri centrali uscenti Sala e Maver e dei tre consiglieri neoeletti: Colleoni, Alliaud e Maritan.

Carpani interviene per un commento alle votazioni, avendo notato che in due casi si sono avute moltissime schede bianche: alcuni designati erano del tutto sconosciuti.

Risponde il presidente Bellesini motivando il fatto con l'osservazione che dalle Sezioni non sono pervenuti nominativi.

Claudio Malanchini (Consigliere centrale, Sezione di Bergamo), dà il benvenuto ai tre nuovi eletti: il lavoro che li aspetta non è solo regolamenti e burocrazia, ma impegno per il territorio e per la prospettiva di un CAI europeo. Nel 2007 il CAI è tornato a crescere: i soci sono 305.284, + 1.238 rispetto all'anno precedente. Occorre migliorare il rapporto con i soci ed il territorio, ampliare e arricchire l'informazione.

Punto 19 dell'ODG

Designazione della sede della prossima ARD

Il presidente informa che la Sezione di Luino ha dato la sua disponibilità: la data è fissata per il 30 novembre 2008.

La successiva sarà a Pavia nella primavera 2009

Bianchi, presidente della Sezione di Luino, prende la parola per ringraziare della scelta che cade nell'anno del 60° di fondazione della Sezione.

Punto 20 dell'ODG

Varie ed eventuali

Magistris (Sezione di Valmadrera): dà comunicazione circa una mostra itinerante su Gino Buscaini ed è a disposizione delle sezioni. Info: segreteria @caivalmadrera.it.

Giancarlo Belotti: il CAI di Veduggio organizza un raduno regionale ed interregionale di MTB a Campo dei Fiori. Sta lavorando al catasto dei sentieri della provincia di Varese.

Alliaud presenta la mozione sulle assicurazioni e chiede che la prossima assemblea generale dei delegati a Mantova discuta la proposta di copertura assicurativa infortuni a costo contenuto (max 2 euro) più RC per tutti i soci in ogni attività CAI.

Caterina Facchini, chiarita la sua ineleggibilità nel CDR, ringrazia e si complimenta con gli organizzatori di questa ARD.

Non essendovi altro da discutere il presidente Bellesini chiude l'assemblea alle ore 16,30.

Il Presidente dell'ARD
(firmata)

Il Presidente del GR
(firmata)